DOMENICA IV DEL TEMPO DI PASQUA

Santa messa Giornata di preghiera per le vocazioni
Giornata del Seminario diocesano

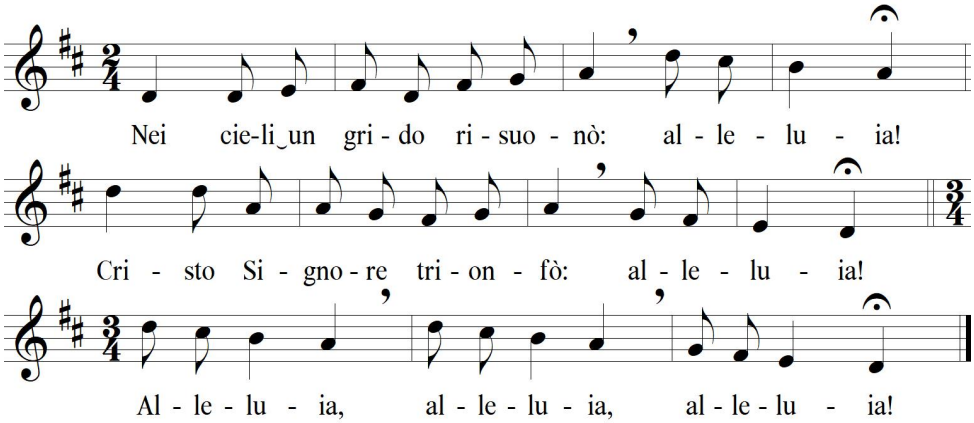
Codex Angelica 123, Bologna sec XI.
Invio degli apostoli alla missione

Santa messa
e rito di ammissione
dei candidati al sacramento dell'Ordine

RITI DI INTRODUZIONE

Durante la processione, i candidati occupano il posto che solitamente spetta loro nello svolgimento del loro ministero e raggiungono in presbiterio il luogo proprio del loro servizio.

Canto di Ingresso (In piedi)



2. Morte di croce egli patì: alleluia! Ora al suo cielo risalì: alleluia!
R. Alleluia, alleluia, alleluia

3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia! Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia! R.

4. Tutta la terra acclamerà: alleluia! Tutto il tuo cielo griderà: alleluia! R.

5. Gloria alla santa Trinità: alleluia! Ora e per l'eternità: alleluia! R.

Saluto liturgico

Arcivescovo	*Tutti*
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.	**Amen**.
La pace sia con voi.	**E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

L'Arcivescovo introduce l'atto penitenziale e tutti, dopo un momento di silenzio dicono insieme:

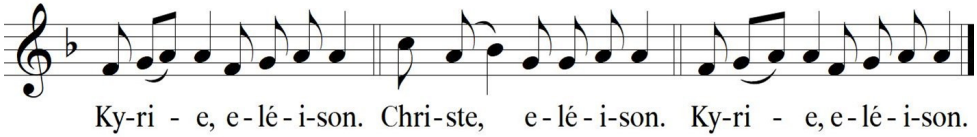
Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

Arcivescovo *Tutti*

Dio onnipotente abbia pietà di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna. **Amen**.

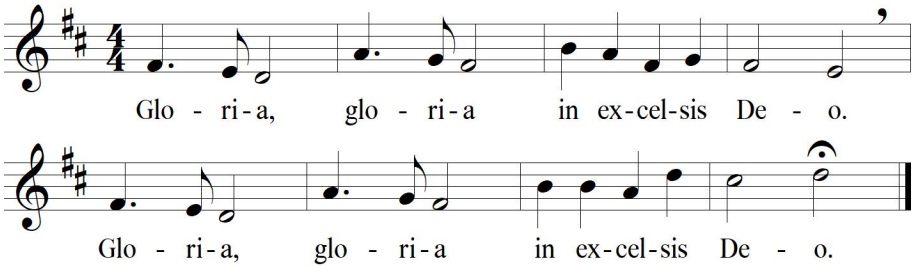
Kyrie eleison

Coro, poi tutti



Gloria

Coro, poi tutti



e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. R.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. R.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen. R.

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.
Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna,
perché l'umile gregge dei tuoi fedeli
giunga dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore.
Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura *At 4, 8-12* (Seduti)

In nessun altro c'è salvezza.

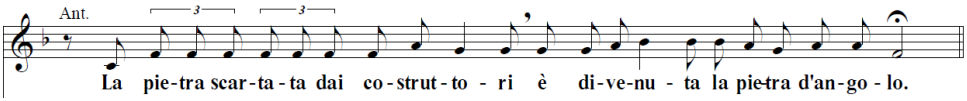
Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro:
«Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato.
Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale *Dal salmo 117*

Coro poi assemblea



Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti. R.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto.
Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre. R.

Seconda Lettura *1 Gv 3,1-2*

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni Apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.
Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo *Gv 10,14* **(In piedi)**

R. Alleluia, alleluia.
Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.
R. Alleluia.

Vangelo *Gv 10, 11-18*

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.
Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Omelia dell'Arcivescovo (Seduti)

Esortazione dell'Arcivescovo

Dopo l'omelia l'Arcivescovo si rivolge ancora all'assemblea per introdurli al rito di candidatura, e agli aspiranti all'Ordine sacro per esortarli a coltivare la loro vocazione

Carissimi, sono oggi davanti all'Assemblea del popolo di Dio alcuni nostri fratelli, che chiedono di essere ammessi tra ii candidati al sacramento dell'ordine.
Gesù ha detto: pregate il padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe. Corrispondendo alla sollecitudine del Signore e alla necessità della Chiesa, questi fratelli sono pronti ad accogliere la divina chiamata con le parole del profeta: Eccomi, manda me. Con l'aiuto di Dio e la nostra unanime preghiera essi confidano di essere fedeli alla loro vocazione.
La chiamata del Signore si riconosce e si giudica attraverso i segni con i quali Dio manifesta nel tempo la sua volontà a uomini saggi e prudenti.
Il Signore non lascia mancare la sua ispirazione e la sua grazia a coloro che chiama a partecipare al sacerdozio gerarchico di Cristo, mentre affida a noi il compito di discernere l'idoneità dei candidati.
Riconosciuta l'autenticità della chiamata, potremo consacrarli con il particolare sigillo dello Spirito Santo al servizio di Dio e della Chiesa. Con il sacramento dell'Ordine saranno abilitati a continuare la missione salvifica compiuta dal Cristo nel mondo.
A suo tempo, associati al nostro ministero, essi serviranno la Chiesa e con la parola e i sacramenti edificheranno le comunità alle quali saranno mandati.
E ora ci rivolgiamo aa voi, figli carissimi, che avete già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del vangelo, perché, consolidati nella fede, speranza e carità, cresciate nello spirito di orazione e nello zelo apostolico, per guadagnare a Cristo tutti gli uomini.
È ormai giunto il momento di rendere noto il vostro desiderio di dedicarvi al servizio di Dio e del suo popolo, perché venga ratificato dalla santa Chiesa.
Da questo giorno voi dovrete coltivare a fondo la vostra vocazione, avvalendovi soprattutto di quei mezzi che la comunità ecclesiale a ciò deputata mette a vostra disposizione.,
Noi tutti, confidando nel Signore, vi aiuteremo con la preghiera e con la carità fraterna.
E quando sarete chiamati per nome, avvicinatevi e manifestate davanti a questa assemblea il vostro proposito.

Presentazione dei candidati

Tutti rimangono seduti. Gli aspiranti all'Ordine sacro sono presentati all'assemblea e al suo presidente. Aureli Andrea, Campanella Giacomo, Ventriglia Riccardo Vengono chiamati per nome da chi ne ha curato la formazione e il cammino spirituale. Quando viene chiamato, ogni candidato si alza e risponde: Eccomi!
Quindi si porta davanti all'Arcivescovo.

Interrogazioni

L'Arcivescovo si rivolge agli aspiranti all'Ordine sacro con queste o simili parole:

Figli carissimi, i pastori e i maestri responsabili della vostra formazione e tutti coloro che vi conoscono hanno dato di voi una buona testimonianza e noi la riceviamo con fiducia.

E voi, in risposta alla chiamata del Signore, volete portare a termine la vostra preparazione per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero che a suo tempo vi sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine?

Aspiranti, insieme:

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo

Volete impegnarvi nella formazione spirituale per divenire fedeli ministri di Cristo e del suo corpo, che è la Chiesa?

Aspiranti, insieme:

Sì, lo voglio.

L'Arcivescovo

La Chiesa accoglie con gioia il vostro proposito.
Dio che ha iniziato in te la sua opera, la porti a compimento.

Tutti:

Amen.

Preghiera dei fedeli e benedizione (In piedi)

L'arcivescovo invita i fedeli nella preghiera, per invocare la misericordia di Dio sui candidati, che rimangono in piedi davanti a lui, a fianco alle loro spose.

Fratelli carissimi, supplichiamo il Signore, nostro Dio, perché effonda la grazia della sua benedizione su questi sui fedeli che aspirano a consacrarsi al servizio della Chiesa.

Il diacono propone queste intenzioni di preghiera, che possono essere integrate anche da altre formule:

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, Signore.

Tutti:

R. **Ascoltaci, Signore.**

Perché questi nostri fratelli aderiscano più strettamente a Cristo e gli rendano valida testimonianza nel mondo, preghiamo. R.

Perché nel fedele ascolto dello Spirito Santo sappiano fare proprie le angosce e le speranze del mondo, preghiamo. R.

Perché un giorno, come ministri della Chiesa, possano confermare nella fede i propri fratelli e riunirli intorno alla mensa della parola e del pane di vita, preghiamo. R.

Perché il Signore mandi operai nella sua messe e li colmi con il dono del suo Spirito, preghiamo. R.

Perché la giustizia e le pace regnino su tutta la terra, e possiamo essere presto liberati dal pericolo del contagio, preghiamo. R.

Perché i nostri fratelli che sono nella prova e nella sofferenza, in virtù della passione di Cristo di cui sono partecipi, ottengano libertà e salute, preghiamo. R.

Terminate le intenzioni di preghiera l'Arcivescovo prosegue con la benedizione

Ascolta, Padre santo, la nostra preghiera,
e nella tua bontà benedici † questi tuoi figli
che desiderano consacrarsi come ministri della Chiesa
al servizio tuo e del popolo cristiano;
concedigli di perseverare nella vocazione,
perché intimamente uniti a Cristo sommo sacerdote
diventino autentici apostoli del Vangelo.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Simbolo apostolico

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

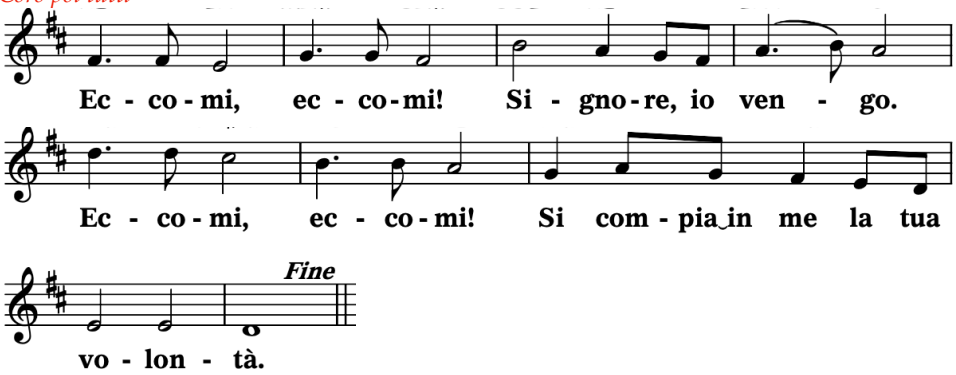
Alle parole "il quale fu concepito…" *fino a* "Maria Vergine", *tutti si inchinano.*

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Canto di offertorio (Seduti)

Coro poi tutti



1. Nel mio Signore ho sperato e su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, mi ha liberato dalla morte.

2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

3. Il sacrificio non gradisci, ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti, allora ho detto: Io vengo!

4. Sul tuo libro di me è scritto: si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero, la tua legge è nel mio cuore.

5. La tua giustizia ho proclamato, non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia

Presentazione dei doni (In piedi)

Arcivescovo

Pregate fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Tutti

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,
a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Arcivescovo

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III e Prefazio pasquale V

Cristo Agnello e sacerdote

Arcivescovo

Il Signore sia con voi.
In alto i nostri cuori.
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

Tutti

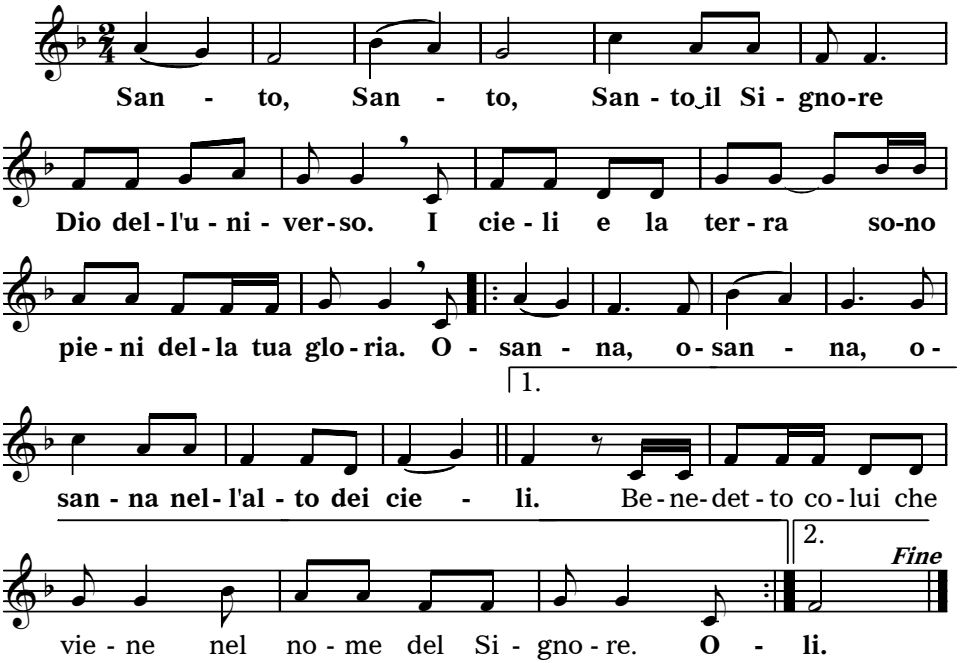
E con il tuo spirito
Sono rivolti al Signore
È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questa notte
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

Offrendo il suo corpo sulla croce, diede compimento ai sacrifici antichi e,
donandosi per la nostra redenzione, divenne altare, Agnello e sacerdote.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi
cantano senza fine l'inno della tua gloria.

Tutti



Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti *(In ginocchio)*

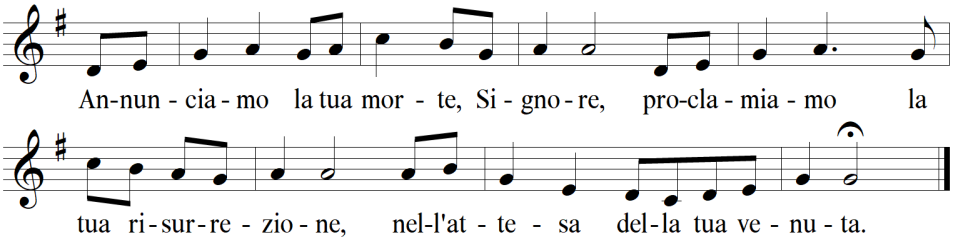
Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.
Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti *(In piedi)*



Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

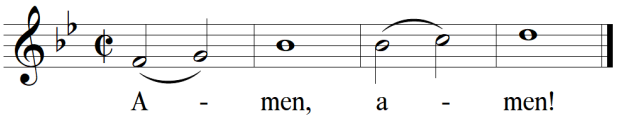
Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE
Preghiera del Signore

Arcivescovo

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

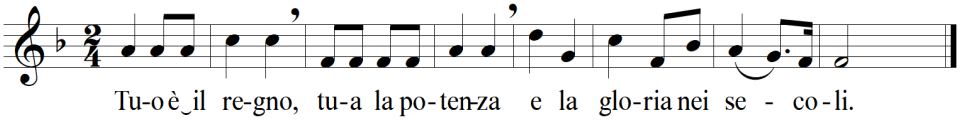
Tutti

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo al nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Scambio della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

E con il tuo spirito.

Diacono

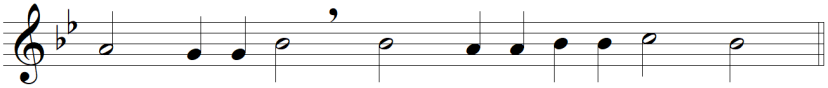
Con un cenno del capo, scambiatevi il dono della pace

Frazione del pane

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

Tutti

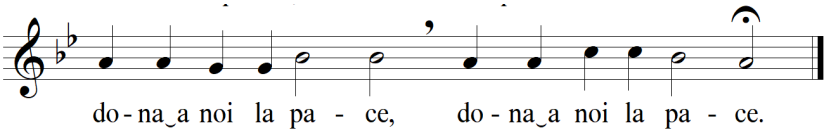


Si ripete

Coro

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

Tutti



Arcivescovo

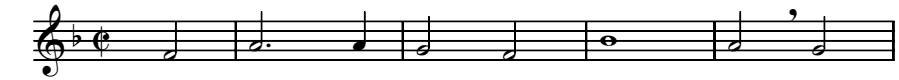
Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

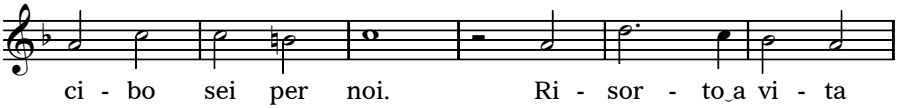
Tutti

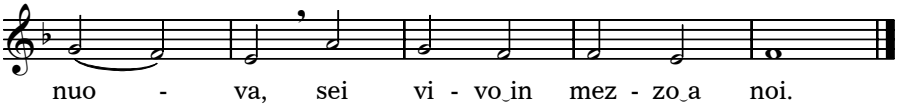
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto alla comunione (Seduti)

Tutti







2. Nell'ultima sua Cena Gesù si dona ai suoi:
«Prendete pane e vino, la vita mia per voi».

3. «Mangiate questo pane: chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo con me risorgerà».

4. È Cristo il pane vero diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo, la Chiesa di Gesù.

5. Se porti la sua Croce, in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo, con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli, e Dio sarà con noi.

Altro canto

Coro

Con te, Gesù, raccolti qui sostiamo; crediamo in te, che sei la Verità.
Per te, Gesù, rendiamo grazie al Padre; speriamo in te, immensa bontà.
In te, Gesù, abbiamo la salvezza, amiamo te, o Dio con noi.

Un giorno a te, verremo, o Signore: l'eternità germoglierà in noi.
Verremo a te, provati dalla vita, ma tu sarai salvezza per noi.
Sia lode a te, Signore della vita! Sia lode a te, o Dio con noi.

Dopo la Comunione (In piedi)

Arcivescovo

O Dio, pastore buono, custodisci nella tua misericordia
il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio e conducilo
ai pascoli della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Canto finale

Coro

1. Nulla con te mi mancherà, rifiorirà questa mia vita.
Accanto a te grazia e bontà, serenità pace infinita.
Pascoli ed acque troverò; camminerò per il tuo amore.
La notte più non temerò: ti seguirò, sei buon Pastore.

2. I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.
Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino.
Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.

Pro manuscripto
a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi e
del coro della cattedrale